

## UNIVERSITÀ DI FOGGIA

INTESA INTERNAZIONALE

## LA FILIERA «COLTA»

L'auto-sostenibilità e la promozione di una filiera "colta" trattati dalla docente di UniFg che ha incontrato la collega Naoko Oishi

# L'innovazione agricola del Sud solleva l'interesse del Giappone

## Atenei del Sol Levante adottano il libro di Mariarosaria Lombardi

● Il Giappone chiama l'UniFg.

La prof. Naoko Oishi dell'Università di Ryukoku ha incontrato la collega Mariarosaria Lombardi dell'Università di Foggia, per parlare del suo libro "L'innovazione sociale nel settore agricolo del Mezzogiorno".

Naoko Oishi, docente alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Ryukoku, si è confrontata con Mariarosaria Lombardi, docente di Scienze merceologiche e referente Terza Missione del dipartimento di Economia Unifg.

Oishi, impegnata in un'attività di ricerca che riguarda l'innovazione sociale in piccole città o in zone rurali tramite la rigenerazione dell'agricoltura, ha trovato e comprato sul web il saggio della prof. Lombardi edito da **Franco Angeli**. L'incontro tra le due docenti è avvenuto a Foggia (Oishi sta svolgendo al Politecnico di Bari il suo anno sabbatico) e si è parlato del coinvolgimento di altri docenti del dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Foggia, presenti anche nel progetto europeo H2020 Simra (Social Innovation in Marginalized Rural Areas) coordinato

dal prof. Antonio Lopolito, ricercatore di Economia ed estimo rurale e dal prof. Maurizio Prospero che, grazie al titolo di dottorato acquisito presso l'Università di Kyoto, è il trait d'union tra UniFg e il mondo accademico giapponese.

Nello scambio scientifico a livello internazionale c'è anche Vazapp, l'hub rurale creato dall'imprenditore agricolo Giuseppe Savino.

L'innovazione sociale si ca-

ratterizza per la capacità di aumentare il capitale sociale, essere auto-sostenibile dal punto di vista economico e promuovere una filiera "colta" e non solo "corta", sostiene la prof. Lombardi nel suo libro. I modelli presentati, sviluppatasi negli ultimi anni in alcune regioni del meridione, rappresentano diverse best practice da cui cogliere suggerimenti per la realizzazione concreta dell'innovazione sociale in

agricoltura. Il volume nasce dall'esigenza di comprendere l'importanza dell'innovazione sociale nel settore agricolo. Le criticità del comparto, emerse soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, impongono l'implementazione di un modello di sviluppo economico innovativo, in grado di incrementare principalmente il tasso di istruzione e il ricambio generazionale, e di realizzare una agricoltura "digitale" e sostenibile.



**FOGGIA** La prof. Naoko Oishi dell'Università di Ryukoku